

Un lessico per la nuova urbanistica

Giovanna Bianchi e Antonella Galassi

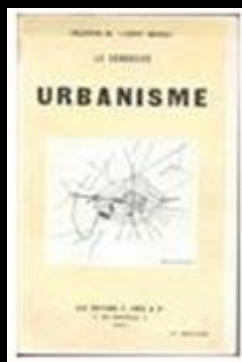
LC 1965_2015 Quel che resta | Roma 22-23 Ottobre 2015

[...] “Un tratto, uno schema, permette di tracciare sulla carta la figura di un’idea, di un ciclo di un’epoca, anche futura; le figure vengono messe in equazione, con un’algebra grafica dotata di leggi proprie e la cui velocità consente all’esploratore di scavalcare la sterpaglia facendogli cogliere la sostanza” [...]

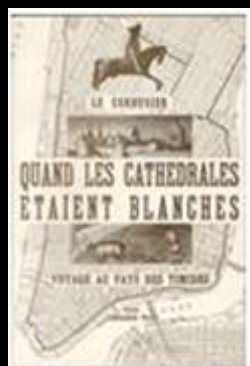
Le Corbusier - Disegni improvvisati durante le conferenze tenute a Roma

(Maniera di pensare l'urbanistica, Bari Laterza 1965 pp. 89-90)

Le Corbusier - Disegni improvvisati durante le conferenze tenute a Roma



1925



1937

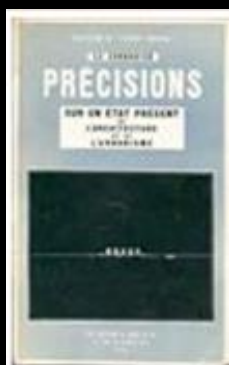


1942



1945

1930

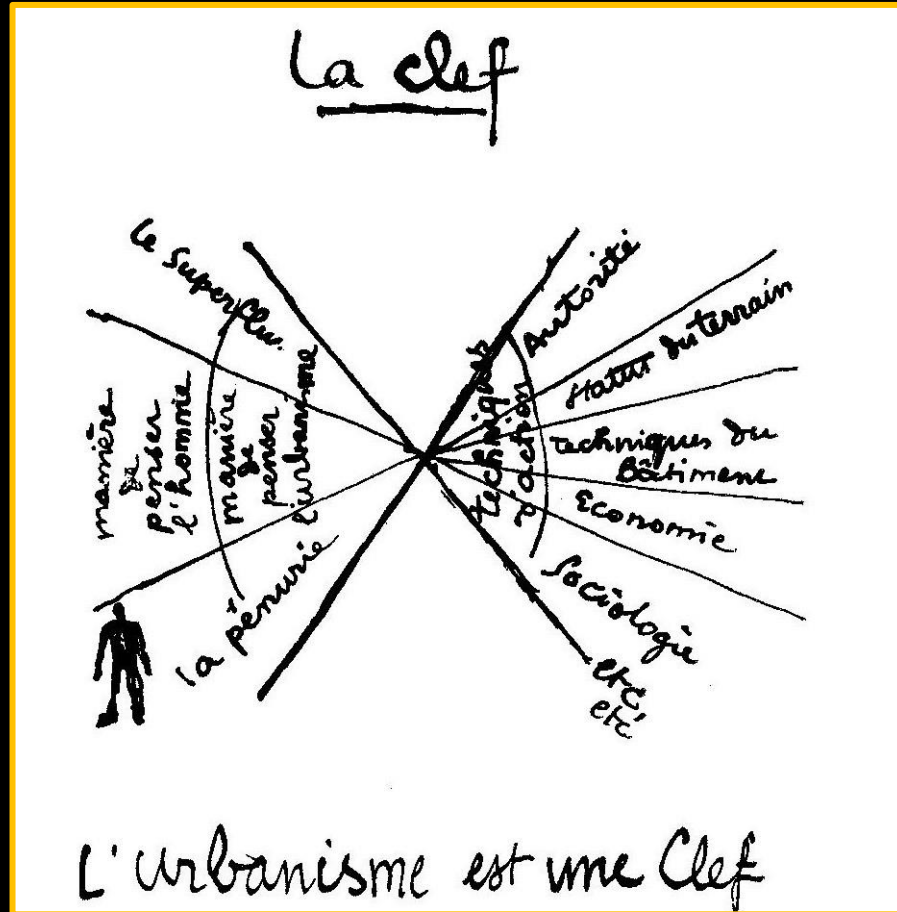


1943



1946





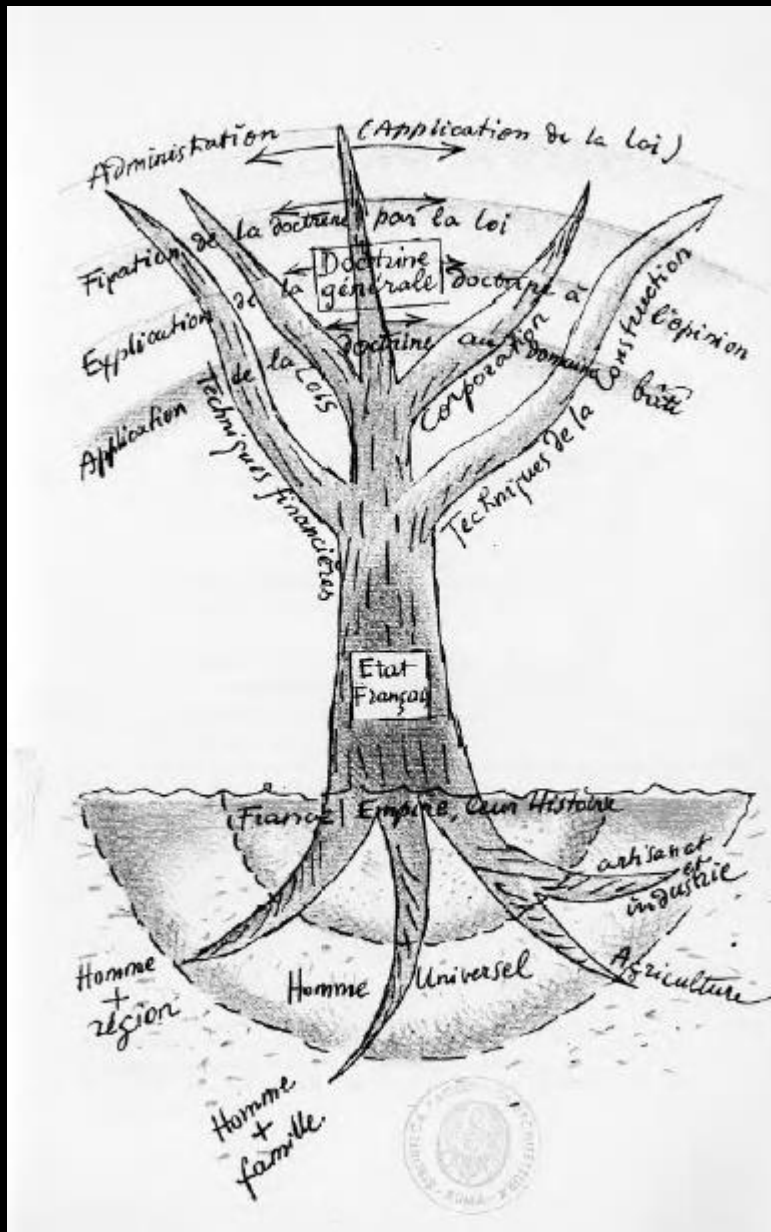
L'urbanistica
è
una chiave



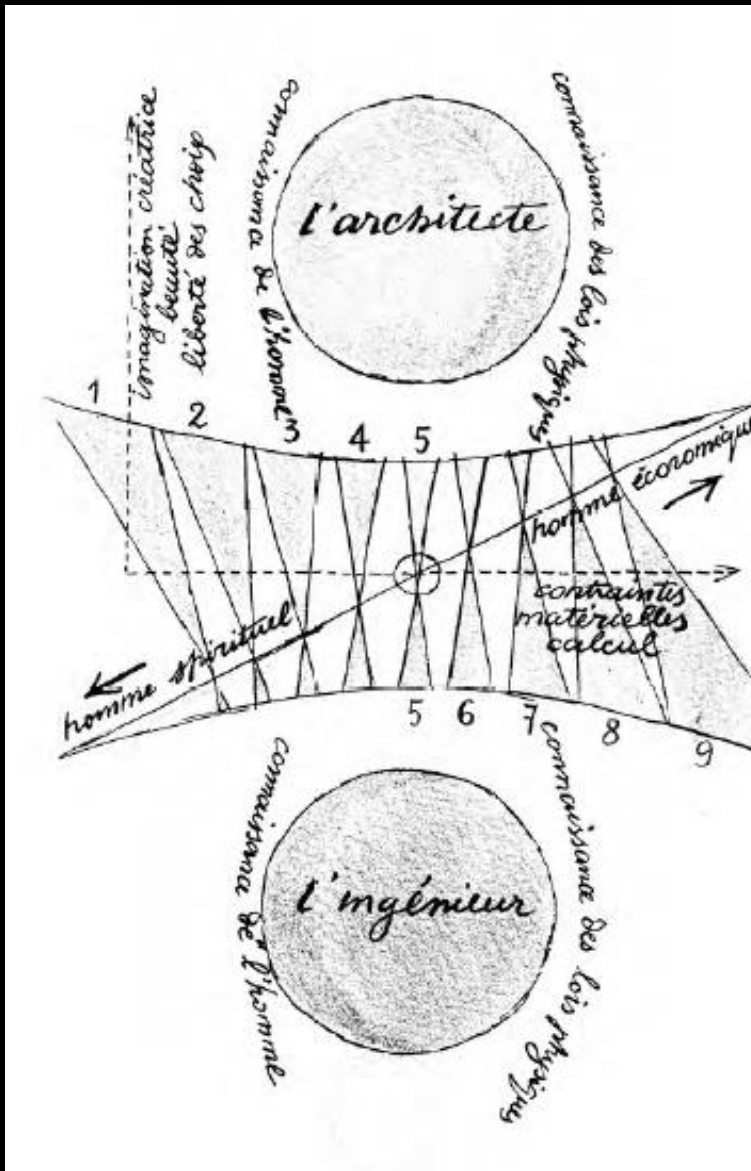
Tre parole per riflettere

- È una **dottrina** necessaria
- Produce **assetti** fisici e funzionali
- Agisce attraverso il **piano**

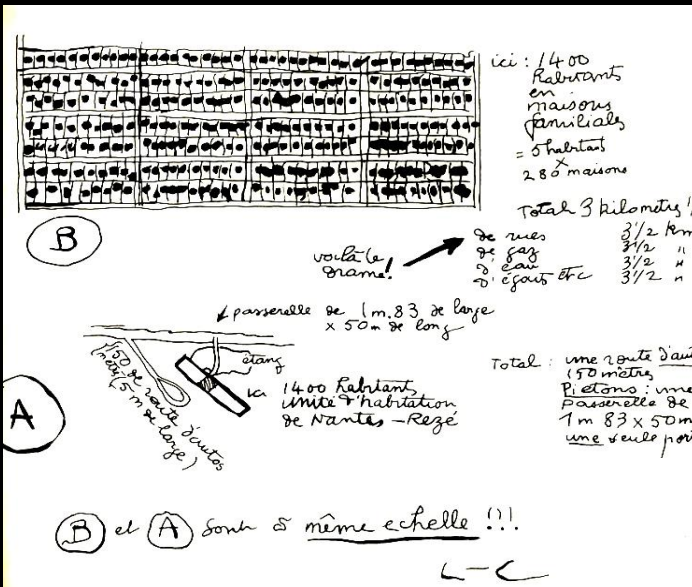
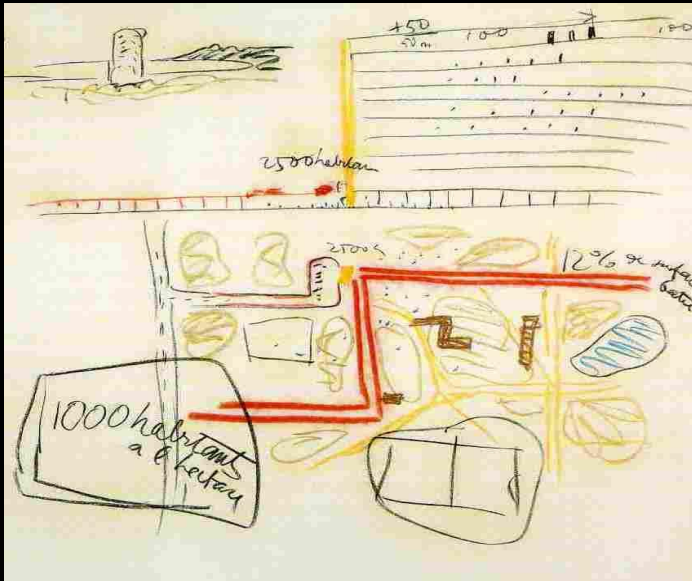
L'urbanistica è una dottrina necessaria



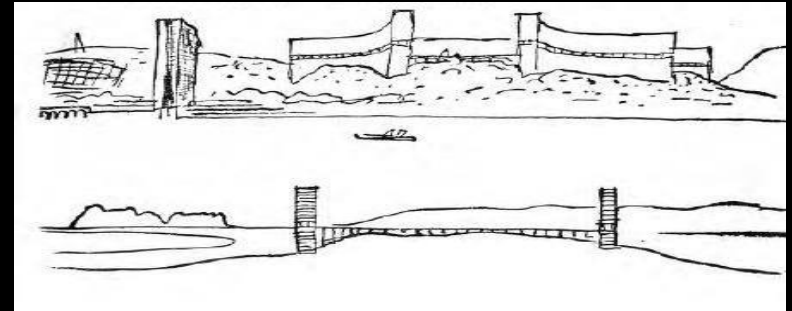
- [perché ‘rifiuta la concezione propria di chi] *“gioca ai pasticcini di sabbia mentre la casa brucia”* (Urbanistica)
- *“l’architettura e l’urbanistica, che sono i mezzi con i quali gli uomini inquadrano in modo utile la propria vita, esprimono nella maniera più esatta i valori materiali e morali d’una società”* (Maniera di pensare l’urbanistica)



- [L'urbanistica è un] *“prodotto tipico di quel patto di associazione che ha sempre caratterizzato e reso possibile l'esistenza degli uomini”* [... è] *“indizio di un'importante evoluzione del sistema sociale”* (Urbanistica)
- [E' anche una disciplina pragmatica, orientata all'azione:] *“l'urbanistica è la conseguenza di un modo di pensare calato nella vita pubblica con una tecnica dell'azione”* (La Carta d'Atene)



L'urbanistica produce assetti fisici e funzionali

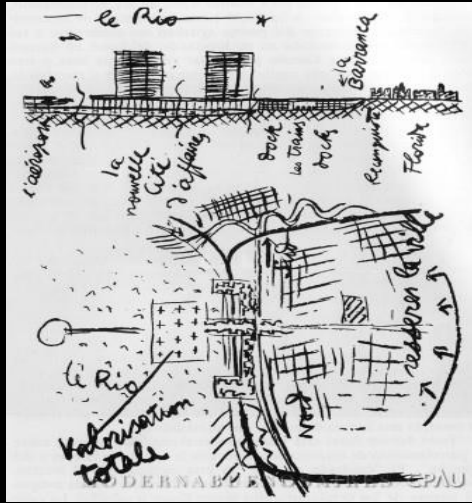


- [L'urbanistica è] *“un fenomeno sintetico di composizione sul suolo e al di sopra del suolo [...] ossia in termini di suolo da solcare con tutti i congegni della velocità ed in termini di metri cubi di costruzione da riempire di uomini posti in condizioni ottimali di salute e di felicità”* (Precisazioni sullo stato presente dell'architettura e dell'urbanistica)

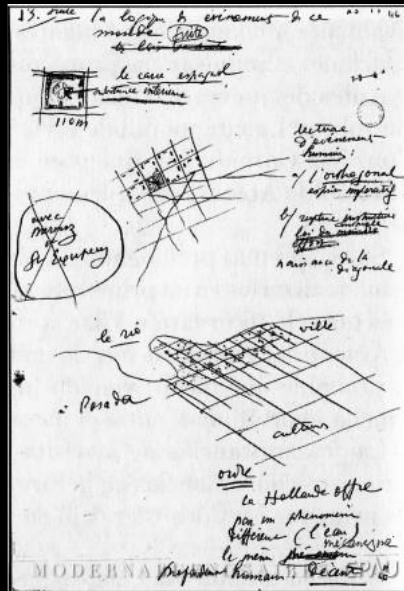


L'urbanistica agisce attraverso il piano

- [Il piano] *“non è altro che l'accettazione scritta da parte dello Stato di un debito che lui ha contratto coi cittadini fin dalla propria origine: il debito di una ‘casa degli uomini’ conforme alle loro esigenze materiali e alle loro aspirazioni spirituali”* (La casa degli uomini)



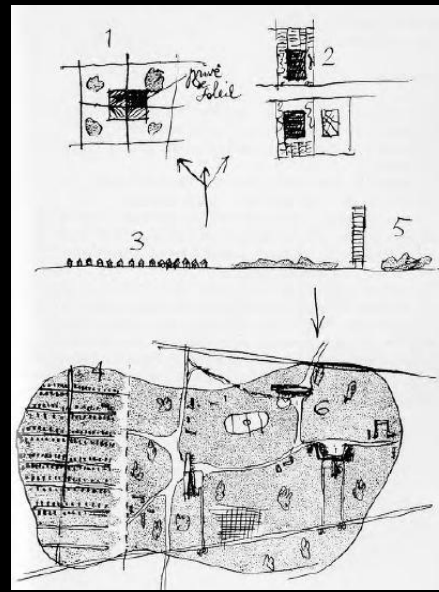
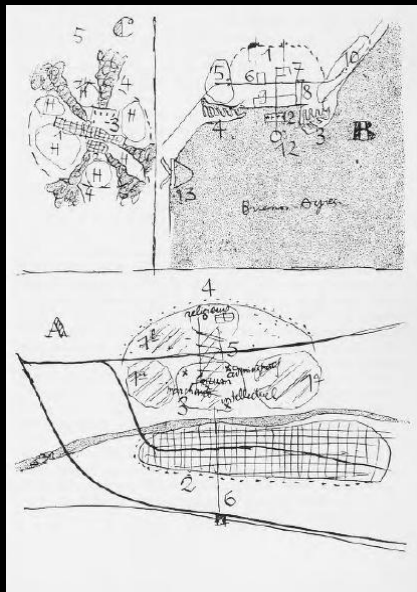
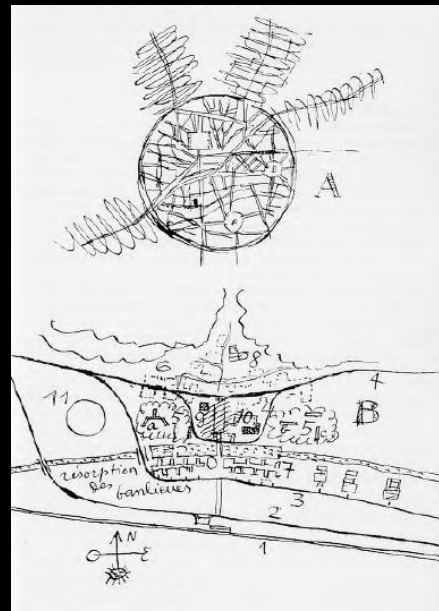
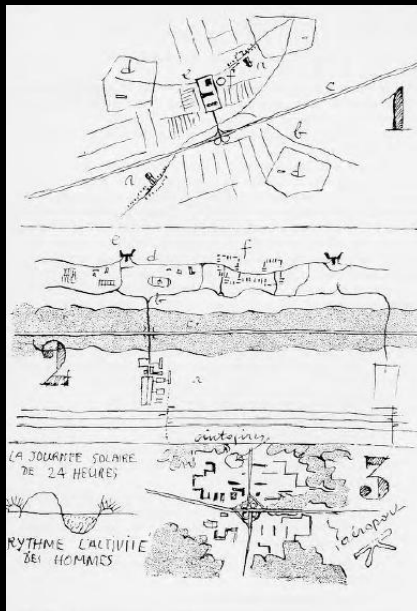
- pp.*
- no 17 44*
- Culture*
- 12-6-1*
- Centre de formation*
- provincie de Carriente*
- collective*
- des de nature*
- cellules primaires*
- nations d'opinion*
- par l'organisation*
- Mono*
- on a*
- tous*
- cible*
- Bien*
- Bien*
- Buenos Aires*
- Ministerio*
- la venencia de la*
- de la*
- para el nuevo convenio*
- separat*
- Menace sur*
- Santa Cruz*



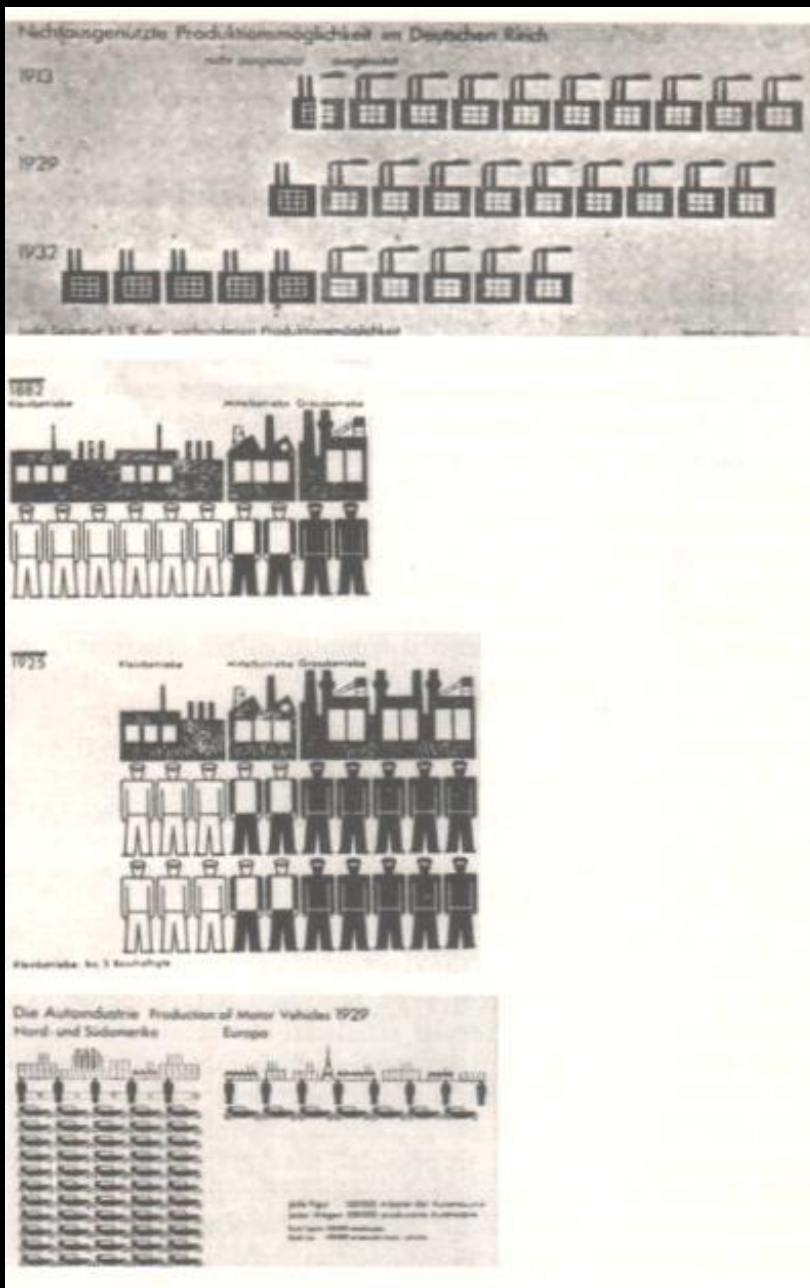
EXISTANT EXISTING	PROJETÉ PROJECTED	FRANÇAIS	DEUTSCH	ENGLISH
		TAUDIS	VERFALLS- WOHNUNGEN	SLUM - DWELLINGS
		QUARTIERS D'OUVRIERS	ARBEITER- VIERTEL	WORKING CLASS DISTRICTS
		CITÉ-JARDIN (OUVRIÈRE)	GARTENSTADT FÜR ARBEITER	GARDEN-CITY FOR WORKING CLASS
		QUARTIERS DE CLASSE MOYENNE	MITTELSTAND- VIERTEL	MIDDLE CLASS DISTRICTS
		CITÉ-JARDIN (CLASSE MOYENNE)	GARTENSTADT FÜR MITTEL- STAND	GARDEN CITY FOR MIDDLE CLASS
		QUARTIERS DE LUXE	LUXUS VIERTEL	HIGH CLASS DISTRICTS
				HIGH CLASS DISTRICTS LARGE ESTATES
		CITÉ JARDIN DE LUXE		
				WORKING AND MIDDLE CLASS
				WORKING AND MIDDLE CLASS SHARED SETTER DISTRICTS

EXISTANT EXISTING	PROJETÉ PROJECTED	FRANÇAIS	DEUTSCH	ENGLISH
		FORÊT	WALD	WOOD
		PARC	PARK	PARK
		COURS DE TERRE JARDIN - OUVRIERS	SCHREIER- GARTEN	ALLOTMENT- GARDENS
		TERRAIN DE JEU ET DE SPORT	SPORTPLATZ	PLAYING- AND RECREATION GROUNDS
		ETABLISSEMENT DE NATATION EN PLEIN AIR	FREIBAD	OPEN-AIR SWIMMING- BATH
		SPORT NAUTIQUE	WASSER- SPORT	NAUTICAL SPORT
		PORT AU YACHT	YACHTHAFEN	YACHTROADS
		JARDIN ZOOLOGIQUE	ZOOLOGISCHER GARTEN	ZOOLOGICAL GARDEN
				GOLF COURSE MUNICIPAL
				GOLF COURSE PRIVATE (CLUB MEMBERS ONLY)

- ***“Non basta riconoscere la necessità del ‘piano regolatore’ e di taluni principi costruttivi. Per passare dalla teoria alla pratica occorre anche il concorso dei seguenti fattori: un potere politico come lo desideriamo, chiaroveggente, convinto, deciso ad attuare le migliori condizioni di vita quali sono state elaborate ed inserite nel progetto di pianificazione; una popolazione in grado di comprendere, desiderare, esigere quello che gli specialisti hanno previsto per essa; una situazione economica che consenta di dare inizio e di condurre a termine lavori anche ingenti.”*** (La Carta d’Atene)



- ***“Il diritto individuale e il diritto collettivo devono dunque sostenersi e rafforzarsi reciprocamente e mettere in comune quanto hanno di infinitamente costruttivo. Il diritto individuale non ha rapporti con il grezzo interesse privato. Quest’ultimo, che impingua una minoranza condannando il resto del corpo sociale ad una vita mediocre, merita delimitazioni severe e deve ovunque esser subordinato all’interesse collettivo perché ogni individuo ha il diritto alle gioie fondamentali: il benessere del focolare e la bellezza della città”***
(La Carta d’Atene)



- ***“Ed ecco la tesi: un terreno vale solo in relazione ai servizi che può rendere. Confuso nella campagna suburbana era spesso sterile; integrato nel piano, è diventato fecondo. Cosa si deve al vecchio proprietario? Non il prezzo valorizzato del piano ma il prezzo fissato dal perito in previsione del piano; il quale piano avrà nel frattempo definito una zona di applicazione ben delimitata che escluderà la regione circostante. All’interno di tale zona la speculazione diventa un crimine e deve essere considerata come tale; e tutte le transazioni immobiliari e ogni nuova costruzione dovranno essere sottoposte all’approvazione preliminare del responsabile del piano” (La casa degli uomini)***

RUE
CITTÀ CONTEMPORANEA
CITTÀ VERDE
CITTÀ RADIOCONCENTRICA
PERCORSO PEDONALE AUTOMOBILI
AUTOMOBILI
CITTÀ CONTEMPORANEA
CITTÀ MODERNA
CITTÀ GIARDINO VERTICALE
FUNZIONI UMANE
STRADA DELL'ASINO
PERCORSO PEDONALE
CITTÀ MODERNA
CITTÀ VERDE
STRADA CORRIDOIO
CITTÀ VERDE
FUNZIONI QUOTIDIANE

Tre parole per
l'urbanistica:
città, funzioni,
strada

L'urbanistica del fare: dal prototipo/modello al prodotto/progetto

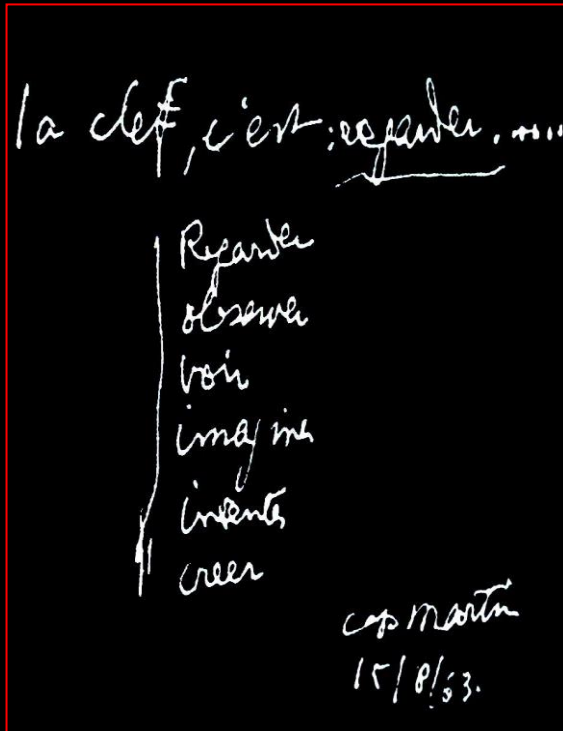
la def, c'è: regarder...

Regarder
observer
voir
imaginer
inventer
créer

cap Martin
15/8/33.

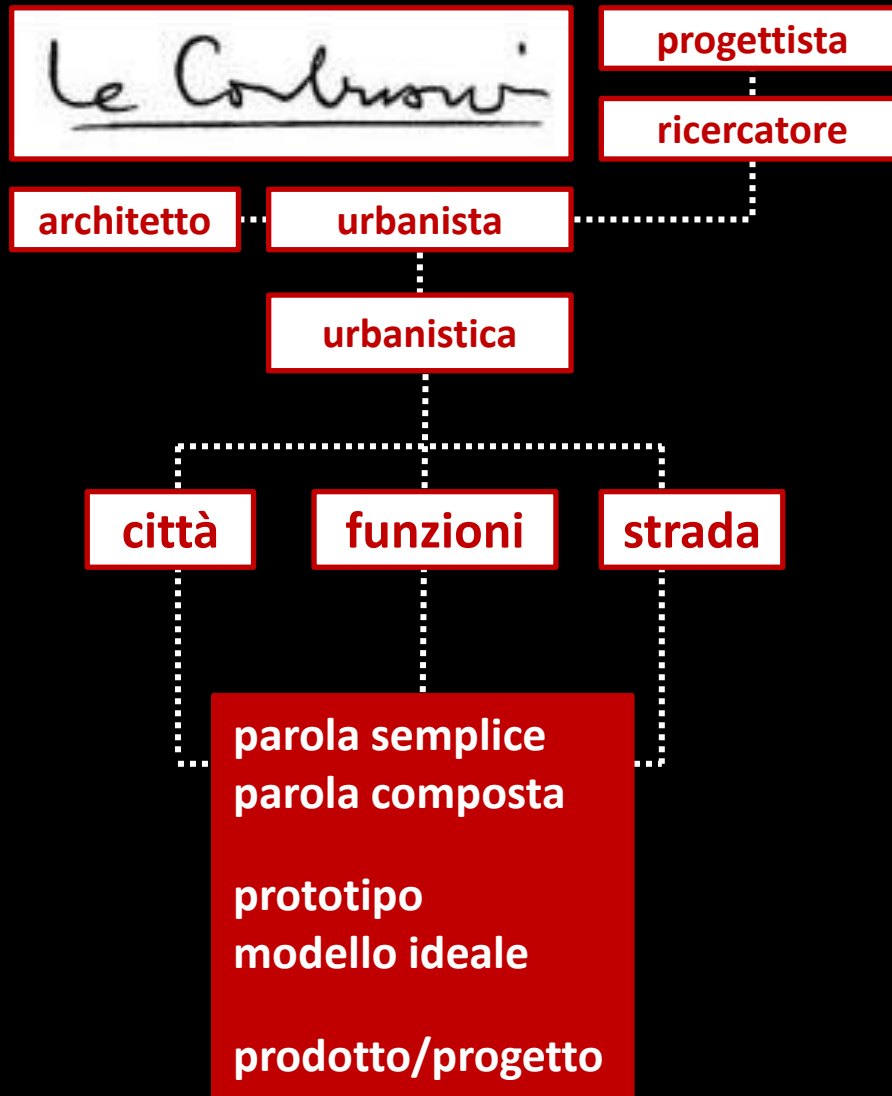
- *"Io sono architetto e urbanista: [...] io faccio dei piani che, tenendo conto delle realtà attuali, esprimono il vero volto del giorno d'oggi [...] Io affermo di ignorare tutto dell'avvenire, ma di conoscere solo il presente [...] Con tutta la modestia del ricercatore io resto attaccato al presente, al contemporaneo, all'oggi [...] Io faccio dei piani con l'analisi, il calcolo, l'immaginazione, il lirismo. Piani prodigiosamente veri, indiscutibili. Piani prodigiosamente sconcertanti."*

(Prélude, Thèmes préparatoires à l'action, 1933)

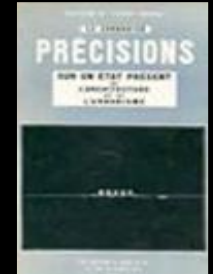
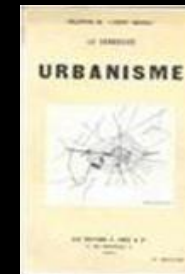


L'URBANISTICA DEL FARE: DAL PROTOTIPO/MODELLO AL PRODOTTO/PROGETTO

Le parole del progettista e del ricercatore



Le parole del
ricercatore
alimentano il
linguaggio del
progettista



Parole semplici e parole composte ovvero l'invenzione di termini nuovi

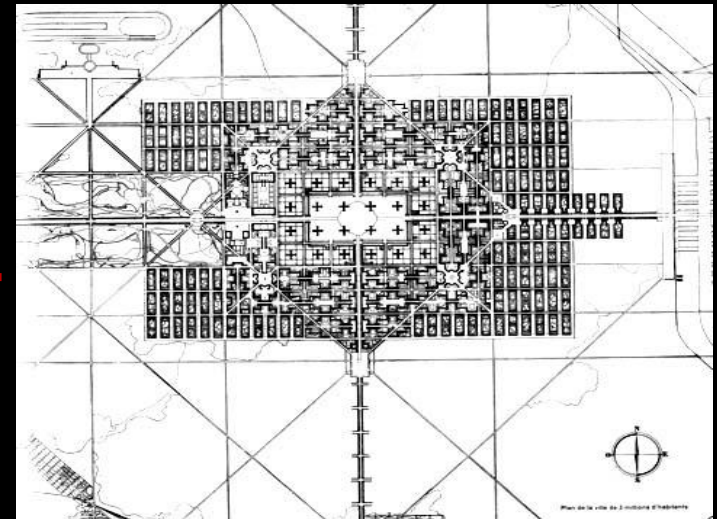
Parola semplice (città) → Parola composta (città contemporanea) →

PROTOTIPO

**Espressione mentale (astratta)
costituita da un insieme di
proprietà fisiche tipiche:**

- sviluppata in altezza
- ricoperta di alberi
- distinta in zone
- con edifici alti duecento metri
- con alte densità
- con strade per auto separate da quelle per pedoni
- con distanze ridotte

MODELLO IDEALE



“Les principes: le retour à la géométrie, aux lignes droites, à la standardisation. Densifier le centre-ville au maximum .”

Il senso del modello ideale

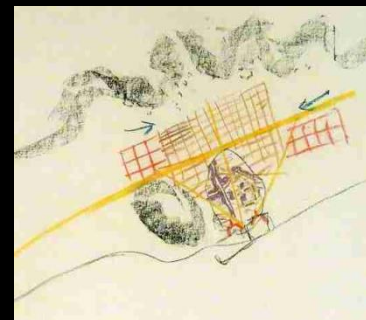
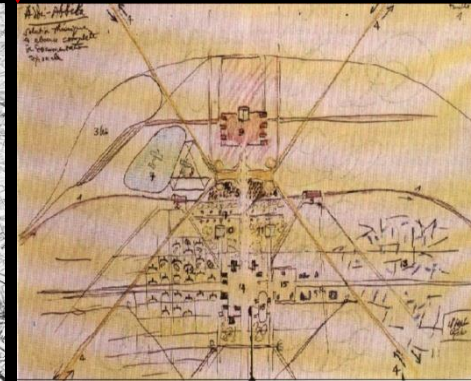
MODELLO IDEALE

+

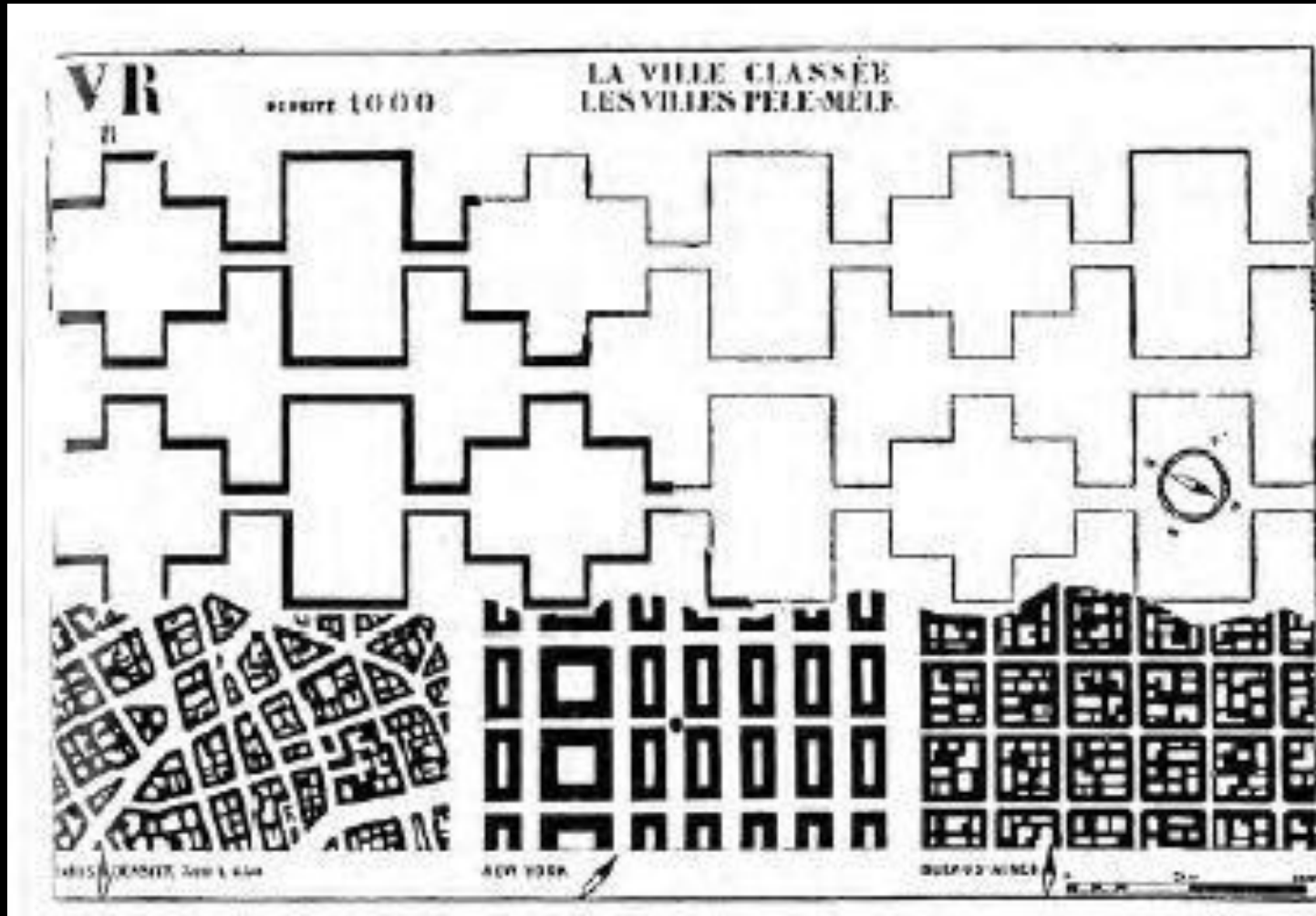
I PRINCIPI del PROTOTIPO

PRODOTTO / PROGETTO

**Le COMPONENTI ELEMENTARI che
caratterizzano LE CATEGORIE**



Parole chiave e componenti elementari



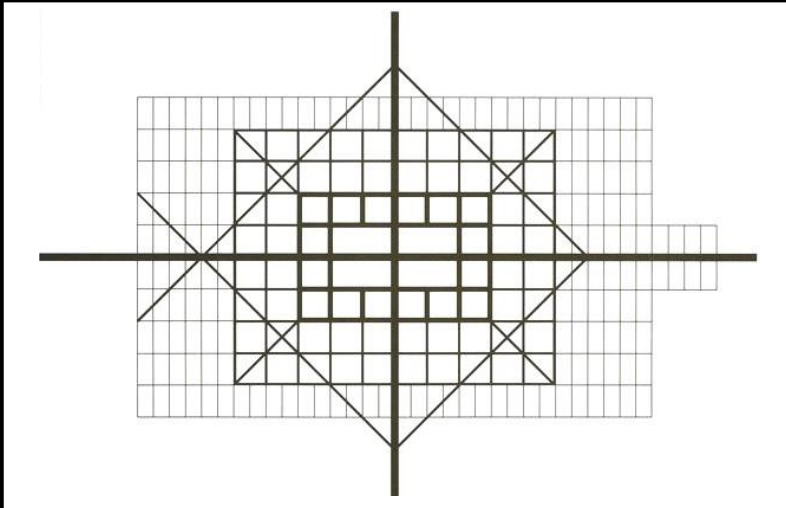
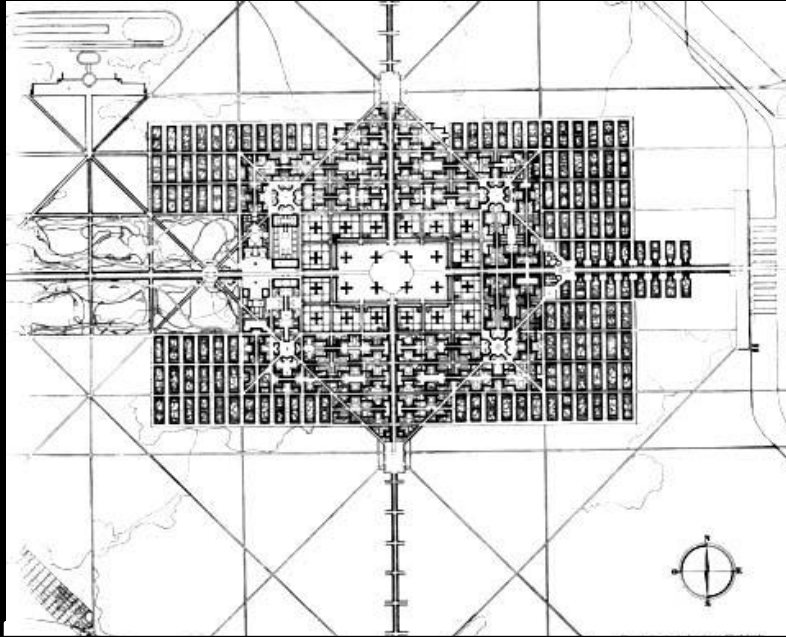
città

Successioni di parole (dalla parola semplice a quelle composte)

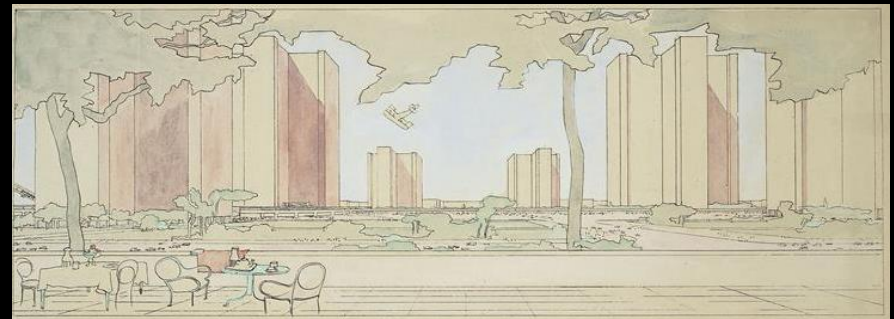


- città antica - città moderna - città dell'epoca pre-macchinista - città contemporanea o città dei tempi moderni
- città giardino orizzontale - città giardino verticale - città verde - città radiosa
- città lineare industriale - città radioconcentrica degli scambi o agglomerato concentrico radiale

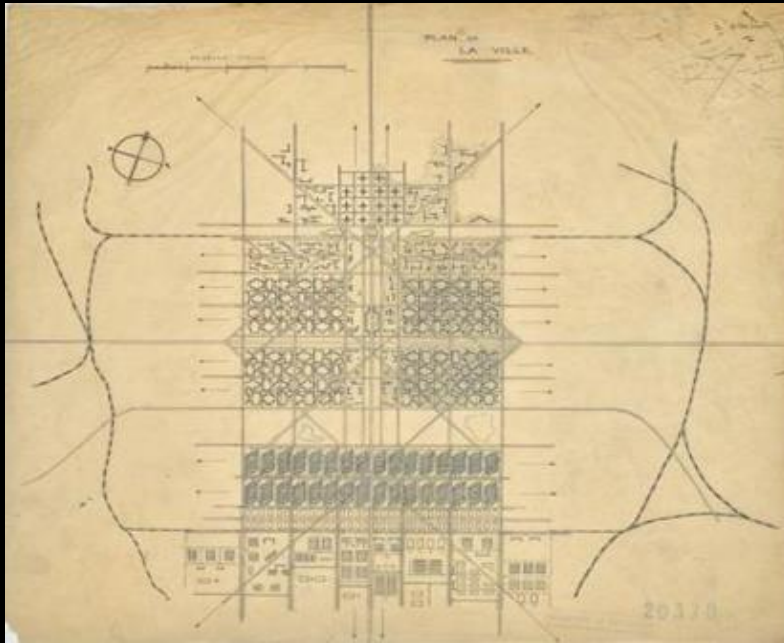
IL PROTOTIPO: Ville contemporaine de trois millions d'habitants(1922)



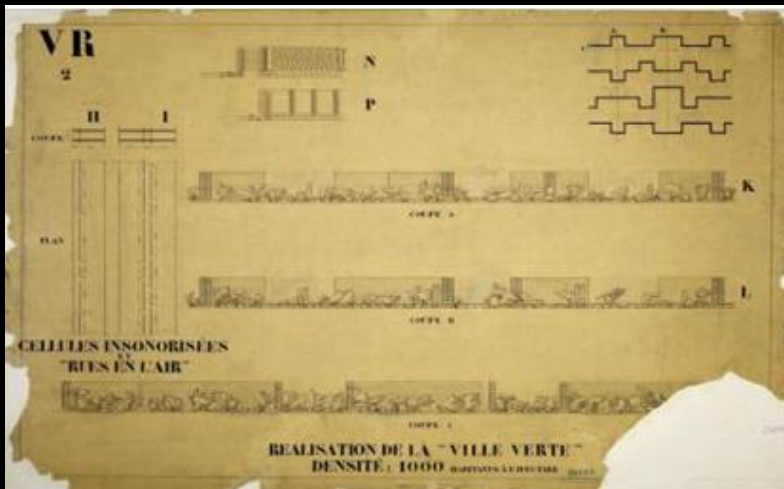
“Si parla di città contemporanea perché nessuno può disporre del domani (solo i giornali parlano di città futura) [...] una città di immense strade ampie nel centro. Di poderose penetrazioni verso il centro urbano dall'intero hinterland; di strade più ridotte in periferia; poi dei boschi. [...] Il centro della città avrà duecento metri d'altezza. In questo modo, potrò accrescere in maniera formidabile, fino al quadruplo, addirittura fino a dieci volte, la densità del centro urbano, mentre le distanze saranno quattro volte più corte. [...] Edifici di duecento metri di altezza”.



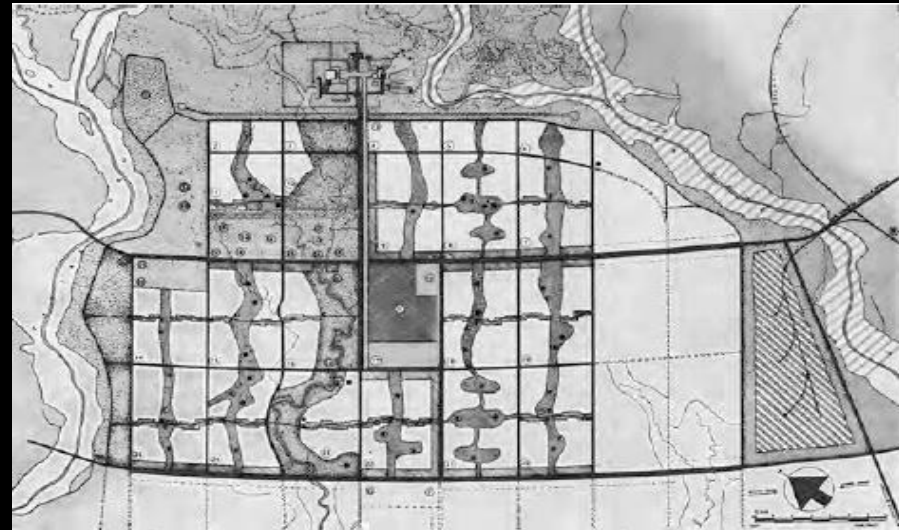
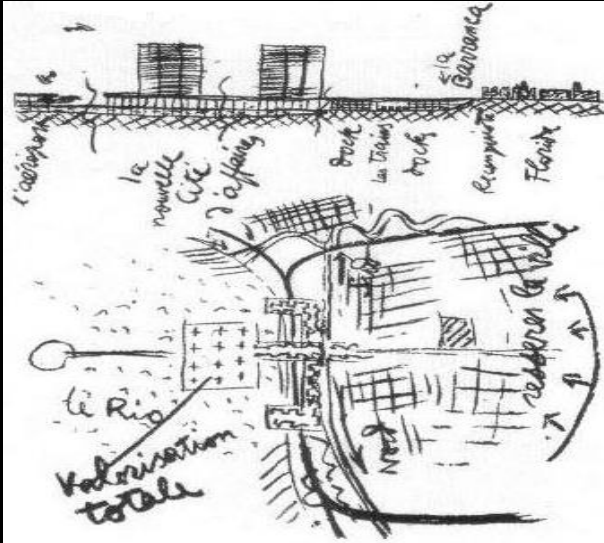
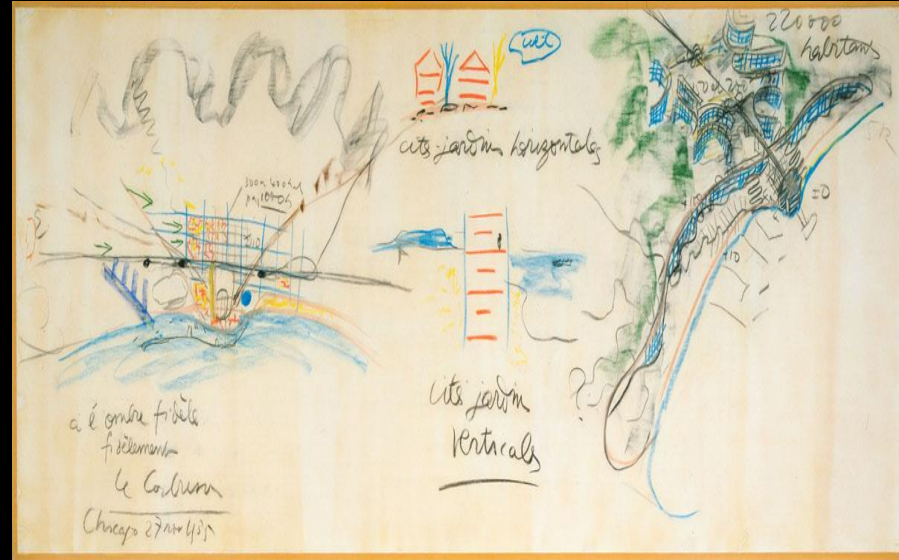
DAL PROTOTIPO AI MODELLI: Ville Radieuse e Ville Verte (1930)



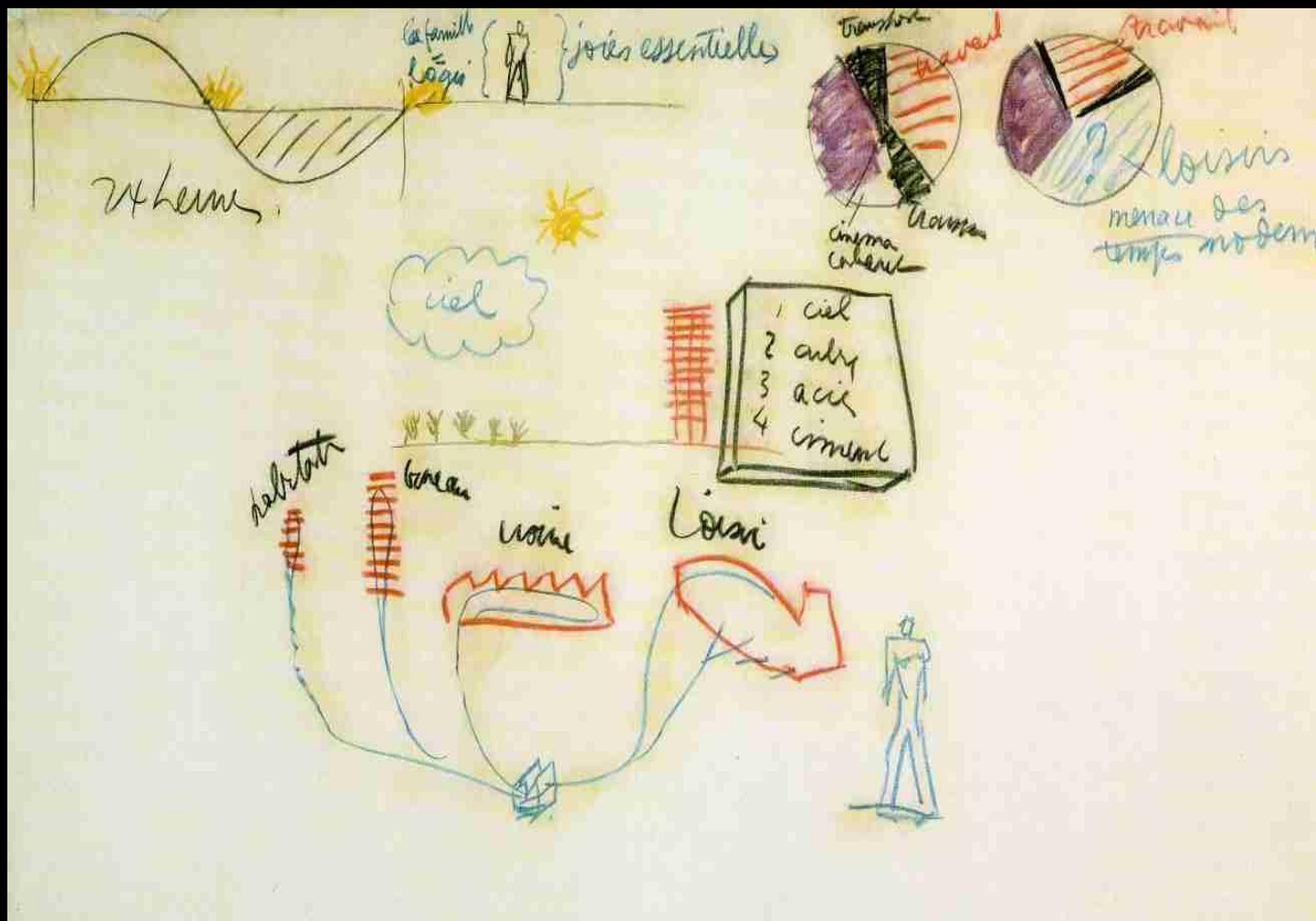
“Oggi può nascere la città dei tempi moderni, la città felice, la città radiosa, votata alle gioie umane necessarie e sufficienti. In tali insediamenti, la strada non esiste più. C'è la separazione dell'automobile dal pedone. Le automobili passano altrove, dove sono utili a qualcosa. Il 100% del terreno è a disposizione dei pedoni. La città è diventata una città verde. I bambini degli edifici sono nei parchi. Gli adolescenti e gli adulti praticano quotidianamente lo sport ai piedi delle loro case.”



DAI MODELLI AI PROGETTI: Rio de Janeiro (1929) Algeri (1930) Buenos Aires (1937) Chandigarh (1951)



Parole chiave e componenti elementari



funzioni

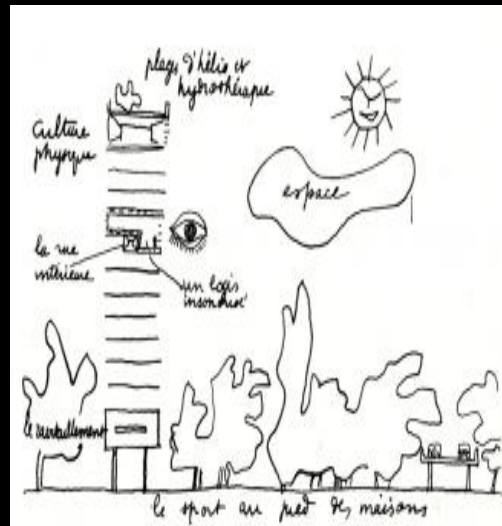
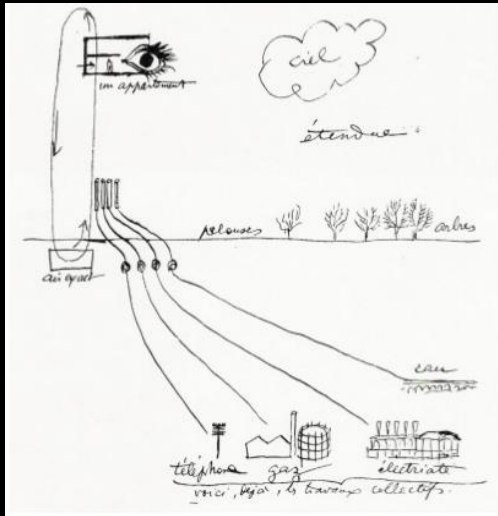
Successioni di parole (dalla parola semplice a quelle composte)



- funzioni della vita -
- funzioni umane -
- funzioni chiave -
- funzioni quotidiane -
- funzioni delle 24 ore -
- funzioni fondamentali

Un soleil se lève
un soleil se couche
un soleil se lève à nouveau

IL PROTOTIPO: funzioni della vita (Urbanisme, 1925)



“Ricapitoliamo. Tre strati di popolazione: i domiciliati in città, i lavoratori la cui vita si svolge per metà nel centro e per metà nelle città giardino, le masse operaie che dividono la loro giornata tra le officine di periferia e le città giardino. Questa classificazione è già un programma di urbanistica [...] Determina le proporzioni della città (il centro) e dei quartieri residenziali, imposta il problema delle comunicazioni e dei trasporti, [...] stabilisce una sorta di azzonamento, il tracciato delle strade, la loro configurazione [...] parchi per sport e passeggio attigui alle abitazioni [...] la città diventerebbe un immenso parco, 15% di superficie costruita, 85% di verde”

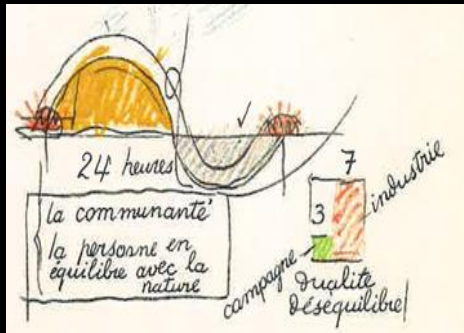
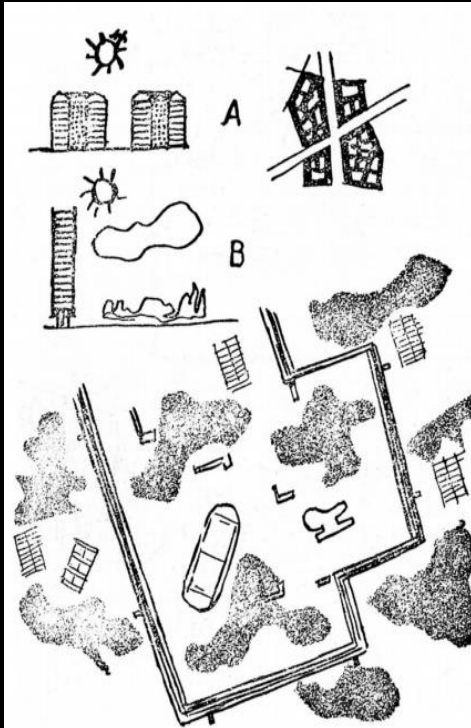
DAL PROTOTIPO AI MODELLI: **funzioni chiave** (Chartes d'Athènes, 1933)



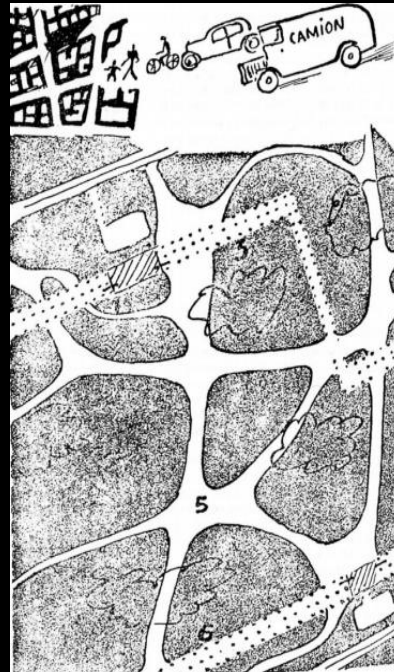
“L'urbanistica ha quattro principali funzioni: prima, assicurare agli uomini alloggi salubri, cioè ambienti in cui siano ampiamente assicurati lo spazio, l'aria pura e il sole che costituiscono le condizioni essenziali della vita; seconda, organizzare i luoghi di lavoro in modo che questo, invece d'essere una schiavitù penosa, riprenda il suo carattere di naturale attività umana; terza, prevedere le installazioni necessarie alla buona utilizzazione delle ore libere, per renderle benefiche e feconde; quarta, stabilire il collegamento tra queste diverse organizzazioni con una rete di traffico che garantisca gli scambi pur rispettando le prerogative di ciascuna.”

DAL PROTOTIPO AI MODELLI:

funzioni quotidiane (La Maison des Hommes, 1942)

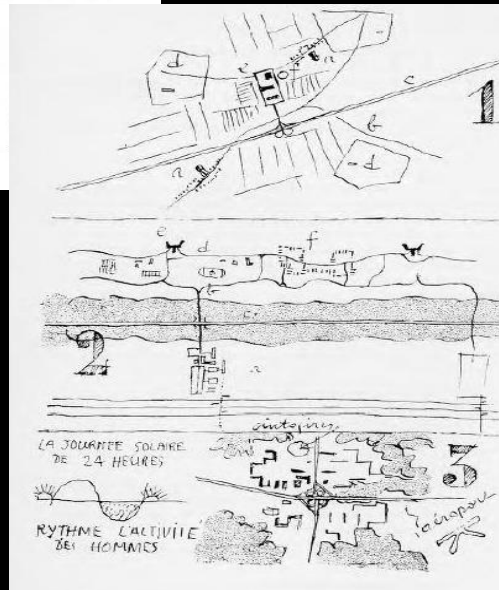
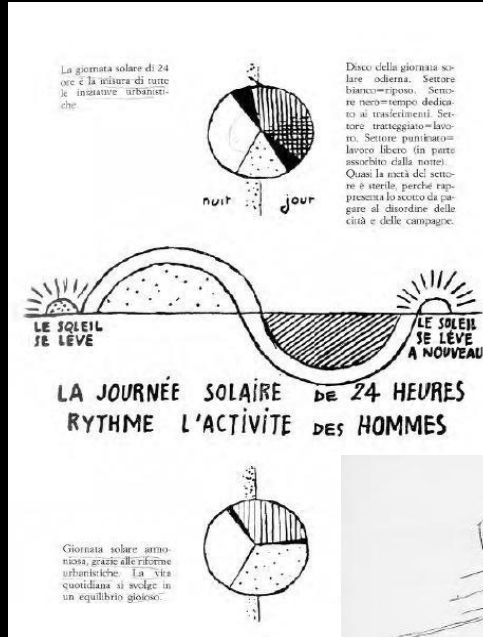


“Lavoro, tempo libero, riposo: ecco l’ordine di successione degli avvenimenti nella giornata dell’uomo. Abitare, lavorare, coltivarsi (coltivare il corpo e lo spirito): è una seconda successione che rivela un ordine più profondo, un ordine di finalità, un ordine funzionale: l’ordine dunque, che si porrà all’architetto quando deciderà di ripensare la città e l’habitat rurale per ricrearli, idealmente o di fatto.



Una quarta funzione è compresa, virtualmente, nelle tre appena nominate: la circolazione. Circolazione degli uomini, trasporto delle materie e dei prodotti. Per illustrare, sia pure per sommi capi, una nuova arte della costruzione, occorre suddividerla per temi e collocarla nel suo posto logico, fra l’abitazione e il luogo di lavoro. La successione precedente diventa allora questa: abitare, circolare, lavorare, coltivarsi.”

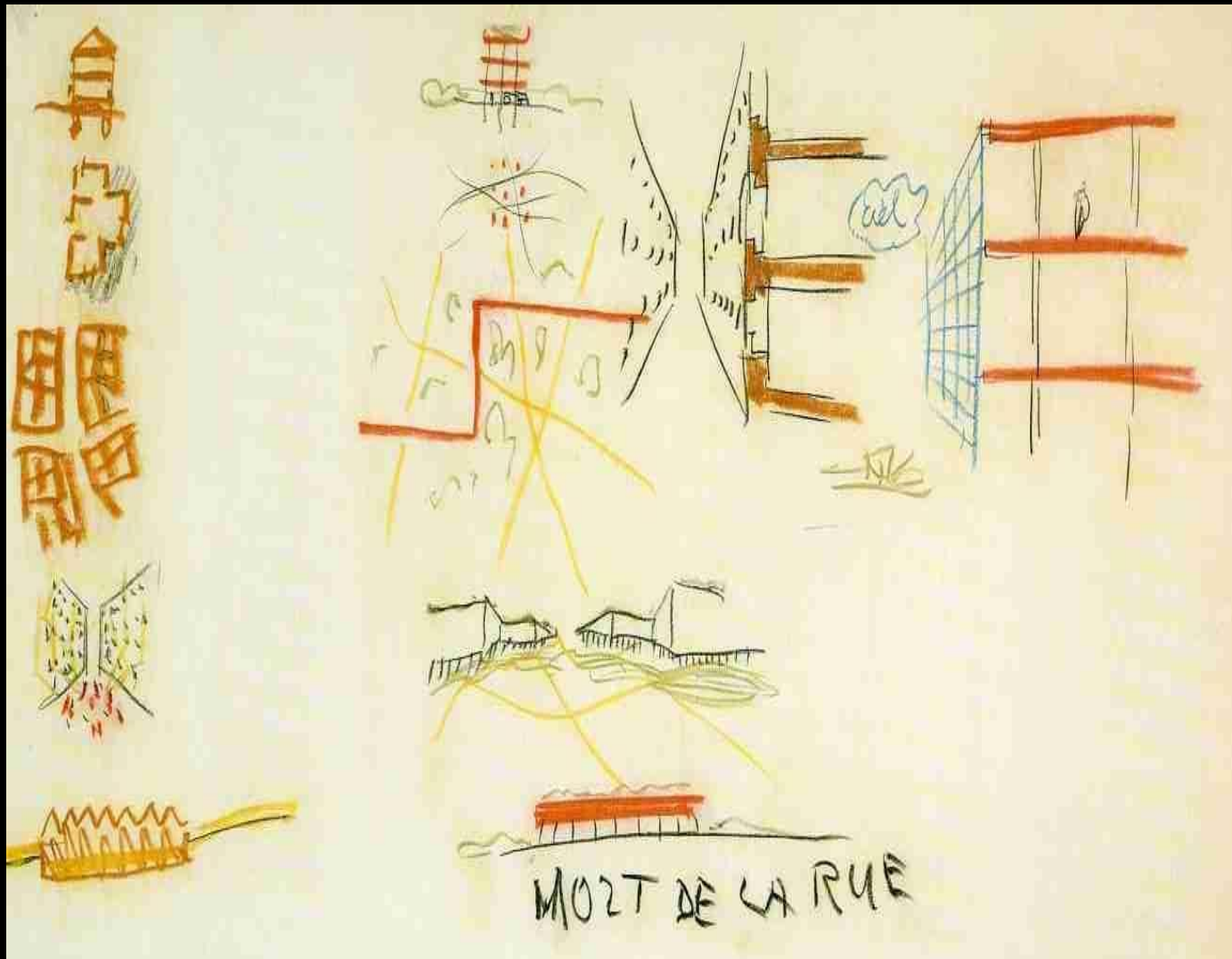
DAL PROTOTIPO AI MODELLI: funzioni quotidiane e **ciclo delle 24 ore** (La Maison des Hommes, 1942 e Propos d'urbanisme, 1946)



“Solo il ciclo delle 24 ore e la diffusione della luce solare possono insegnarci a costruire. [...] Il ciclo delle funzioni quotidiane: abitare, lavorare, ricrearsi (recuperare), sarà regolato dall'urbanistica con la più rigorosa economia di tempo, considerando l'abitazione al centro delle preoccupazioni urbanistiche e quale punto di partenza di ogni valutazione. [...]”

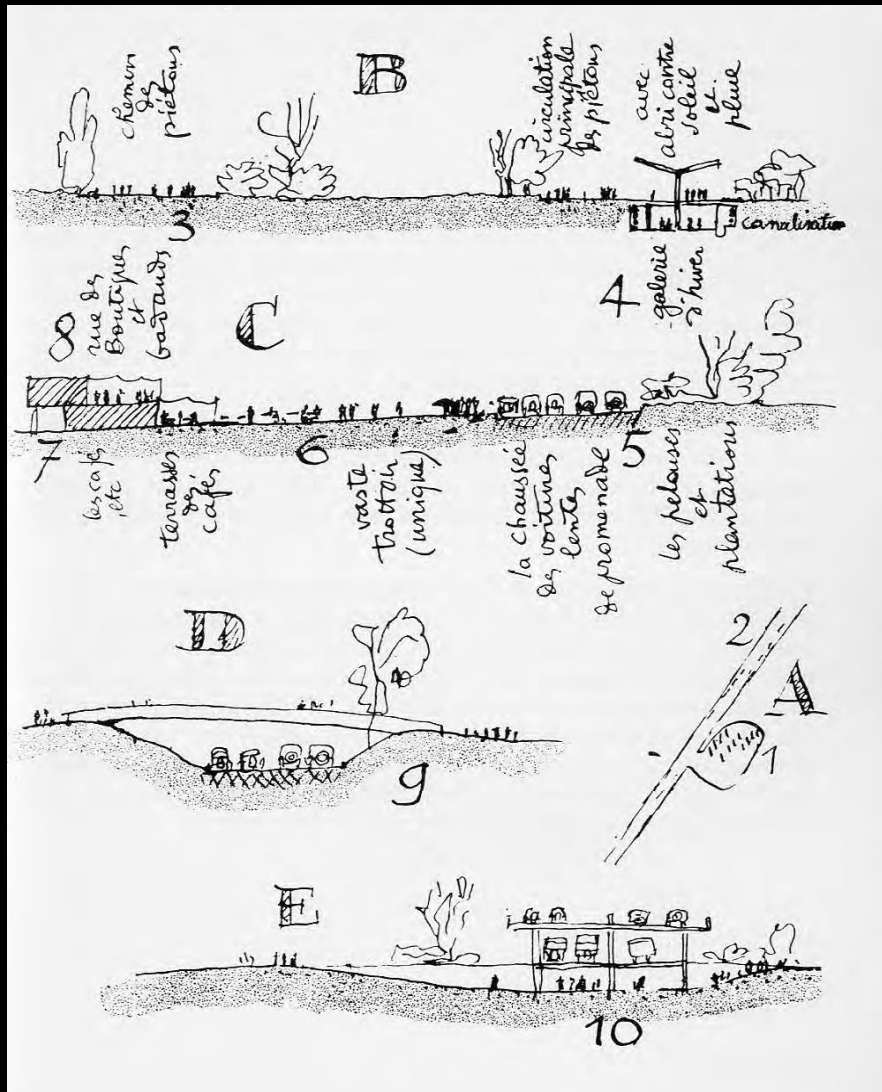
Il lavoro della terra e quello dell'industria sono profondamente diversi. Mentre l'operaio della fabbrica ubbidisce soltanto alla regola delle 24 ore, il lavoratore della terra subisce la legge annua, indi la legge delle quattro stagioni, e infine anche la legge quotidiana delle 24 ore. Il che costituisce una differenza fondamentale dal punto di vista e materiale e spirituale.”

Parole chiave e componenti elementari



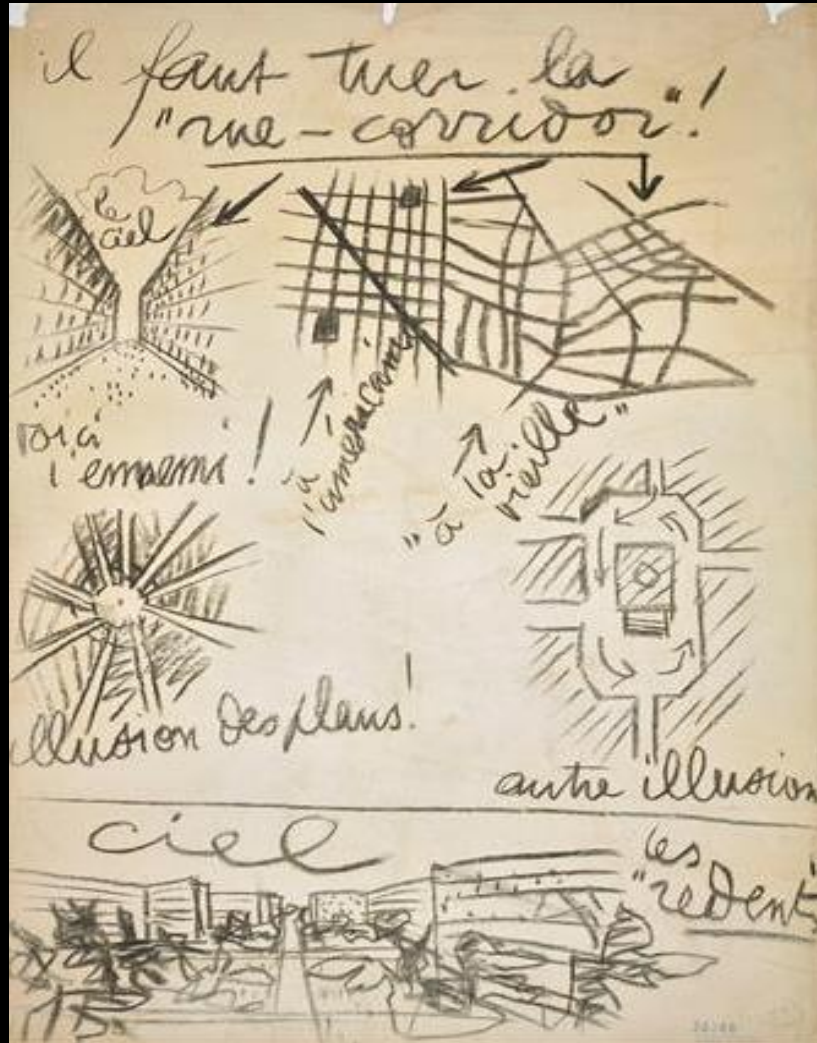
strada

Successioni di parole (dalla parola semplice a quelle composte)



- strada attuale - strada moderna - strada dell'asino - strada dell'uomo
- strada corridoio (rue) - strada percorso (route)
- strada o percorso pedonale - strada aerea - pista per le automobili - autostrada

IL PROTOTIPO: morte della strada corridoio (Ville Contemporaine de trois millions d'habitants, 1922)



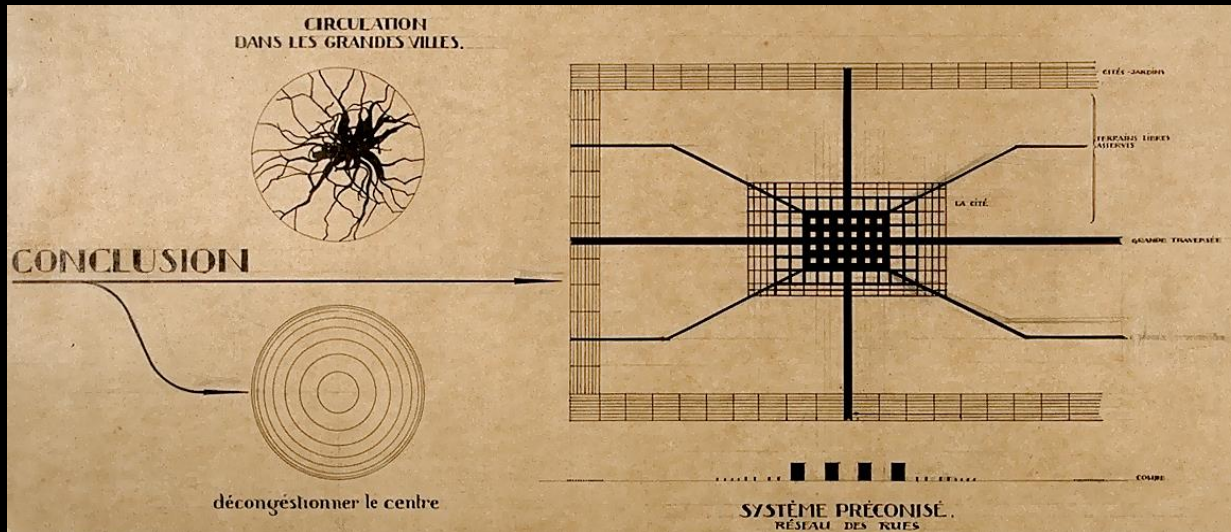
"Bisogna distruggere la 'strada-corridoio'. Le strade-corridoio formano le città-corridoio. L'intera città è imprigionata in corridoi.

Noi potremmo, anzi possiamo, sopprimere tutte le strade-corridoio. Basta, per far questo, rovesciare il problema: si 'scoprirà' la soluzione; concentrando tutto ciò che contorna le strade, abolendo i cortili e accatastando in altezza tutta la cubatura costruita [...] La strada cesserà di essere un corridoio tra le facciate innalzate lungo i suoi lati."

IL PROTOTIPO: circulation et reseaux de routes (Urbanisme, 1925)

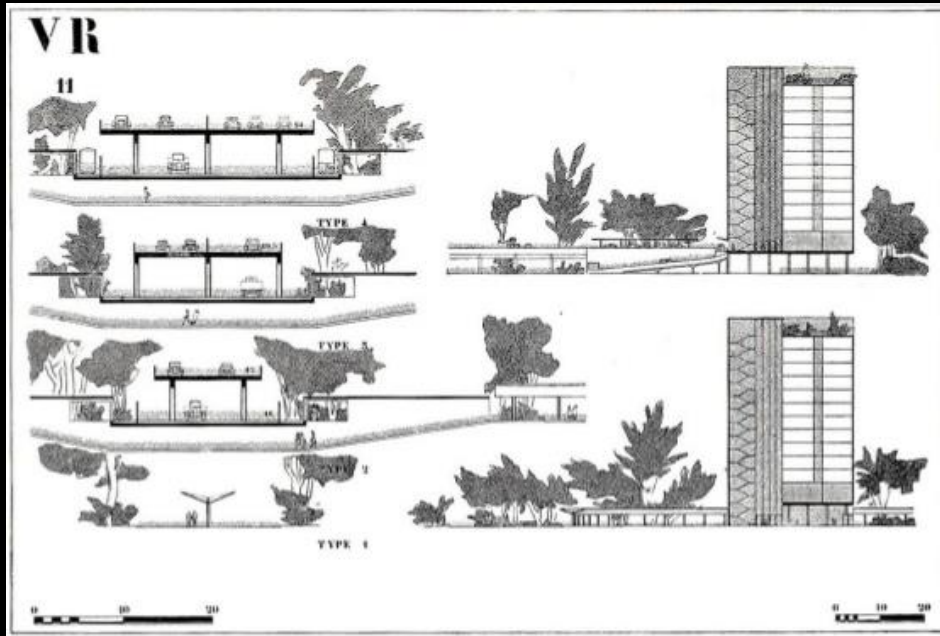


“La strada è un luogo di disordine formicolante, divenuta simbolo di congestione [...]. La dimensione ormai inadeguata delle strade impedisce la utilizzazione delle nuove velocità meccaniche e lo sviluppo regolare della città. [...] Preferisco il termine «strada» (route) a quello di «corridoio» (rue), per sottolineare che si tratta di un organo destinato alla circolazione orizzontale e del tutto indipendente dalle case che lo fiancheggiano e sul quale aprono le loro porte Sostituiamo a questa parola (e alla realtà che essa esprime) i concetti di percorso pedonale e di pista

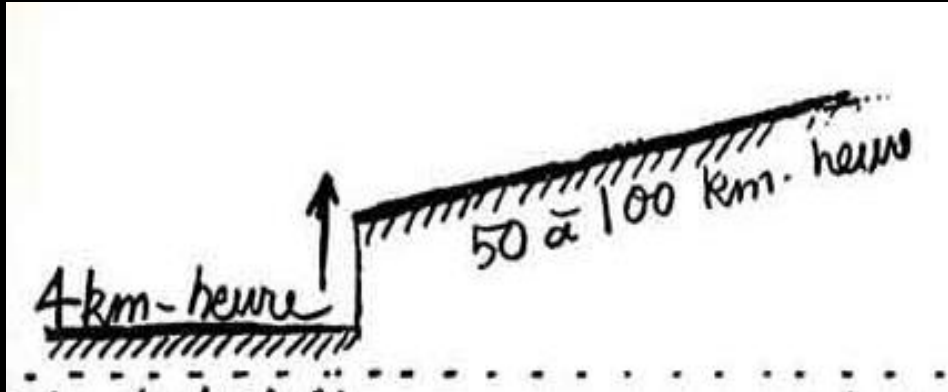


per automobili o autostrada, ed organizziamo questi due nuovi elementi l'uno in relazione all'altro.”

DAL PROTOTIPO AI MODELLI: La strada moderna (Ville Radieuse, 1930)

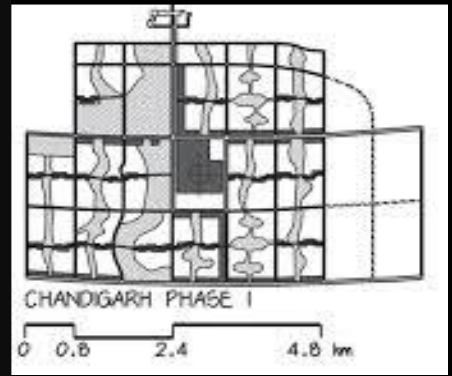
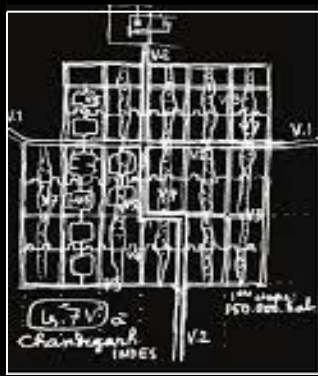
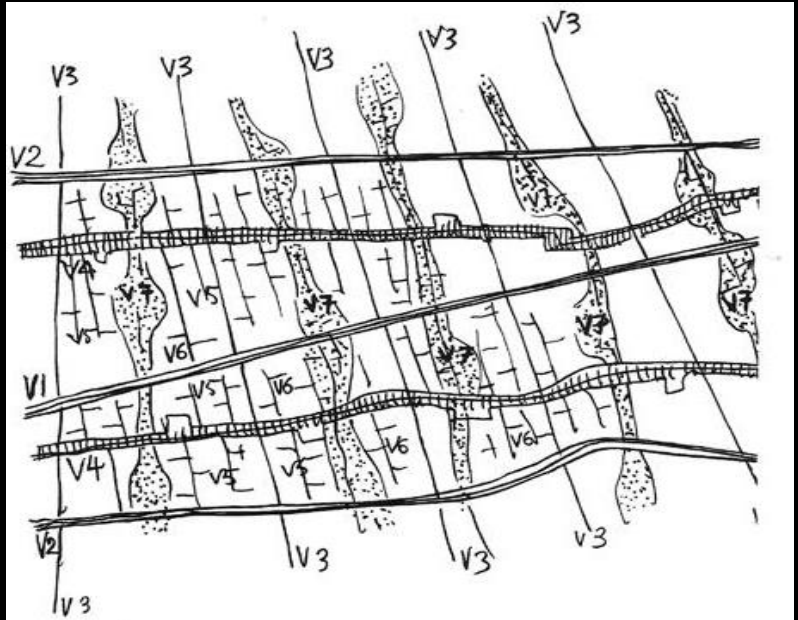
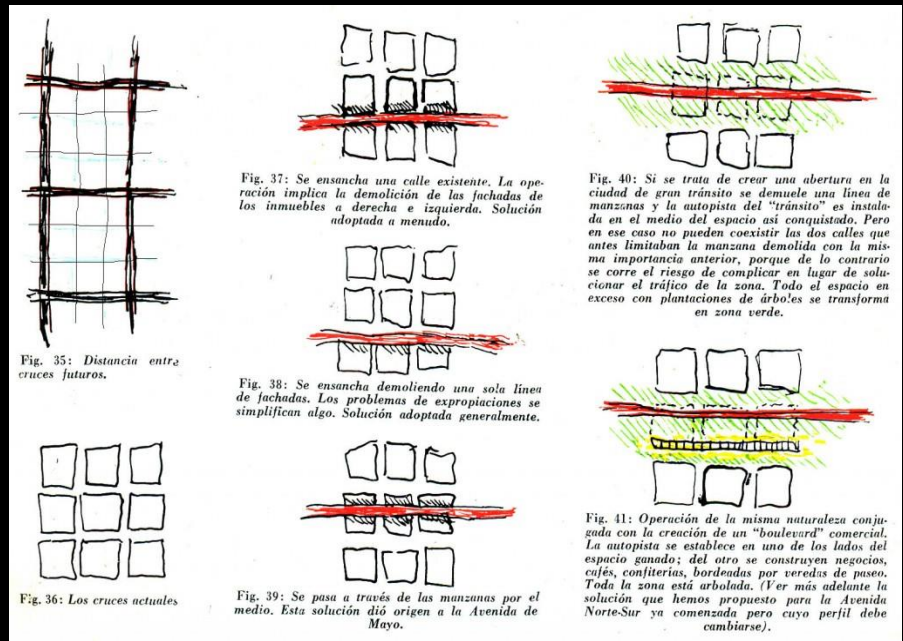
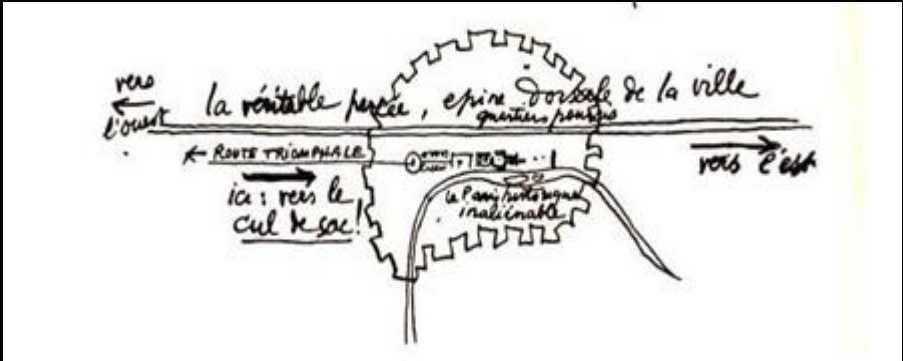


“Separare il pedone dall'automobile. [...] I pedone deve poter usare strade diverse da quelle dell'automobile. Ciò costituirà una riforma radicale nel traffico cittadino, [...] in grado di aprire all'urbanistica un'era più nuova e più fruttuosa. [...] Le strade pedonali condurranno a mete ben definite e saranno separate e indipendenti dai percorsi veicolari.



“La velocità del pedone, di 4 chilometri orari, e la velocità dei mezzi meccanici, dai 50 ai 100 chilometri all'ora, devono essere divise.”

DAI MODELLI AI PROGETTI: Parigi (Project de la Route Triomphale, 1930), Buenos Aires (L'ouverture des cuadras, 1937-'39) Chandigarh (Le système des 7V, 1951-1962)



LC 1965_2015 QUEL CHE RESTA..... su un muro di Chandigarh

Sapienza Università di Roma _ Dipartimento PDTA



Antonella Galassi

LC 1965_2015 Quel che resta | Roma 22-23 Ottobre 2015